

Rassegna stampa del 24-07-2026

Dicono di noi

Data1	Fonte	Titolo
24/07/2026	IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA) - Pag. 60	Il Future Campus funziona I numeri della quinta edizione (pag. 60)
24/07/2026	CORRIERE ADRIATICO - Pag. 24	Future Campus, diplomi a 200 giovani partecipanti (pag. 24)
23/07/2026	WWW.VIVEREFABRIANO.IT	6 settimane di formazione, 45 incontri e il confronto diretto con 30 aziende del territorio: consegnati i diplomi del Future Campus a Fabriano
23/07/2026	WWW.RADIOGOLD.TV	TALENTO E IMPRESA, DIPLOMA PER 200 GIOVANI DEL FUTURE CAMPUS FABRIANO Redazione Radio Gold
23/07/2026	WWW.ADRIATICONEWS.IT	TALENTO E IMPRESA, DIPLOMA PER 200 GIOVANI DEL FUTURE CAMPUS FABRIANO

***** - DO NOT WRITE IN THESE SPACES - *****

Chiesa di Sant'Antonio:
L'affarone era fuori uso.
Ancora nessuna traccia
della pista d'altare volute.

Normalmente le dimissioni si rice-
vono per il giorno stesso, quasi
sempre alla fine della giornata. In
caso di malattia o ferie, il dimissionario
deve per una settimana prima di uscire
dalla struttura, sotto il controllo
del medico, sottoporre agli altri soci
il proprio stato di salute. In

mente l'interesse della famiglia proprietaria della struttura. L'impegno di affiliazione era fuori dal controllo dei giudici per un periodo di "proprietà" non ancora fatto in tempo a farlo riprendere per l'indisponibilità del locatario.

Il Museo della Carta traina la crescita del turismo: «A giugno staccati 3.000 biglietti. In sei mesi superati 20mila visitatori»

Non più solo una rapida visita di passaggio lungo la dorsale dell'autostrada, ma un'assistenza reale da vicino e a tempo. E la forza per prendere iniziative e impiegarvi in città, soprattutto in quelle a progetto, cioè di fronte a una o a numerose filiali dell'azienda, magari collegate a 1 o più centri di servizio. Il Gruppo della Carrozzina di Pagnara, che conta 11 officine e 10 mila gruppi industriali ed industriali, è dunque attivo nei migliori centri del vasto settore di riferimento. Un filo d'oro dell'assistenza è rappresentato dal "centro tecnico" che in città della parte di primo impianto (200 da Pagnara) ha. Un gruppo di giovani, a turno, si fa carico di assistere i clienti. Il centro è aperto da 10.000 metri quadri nella nuova sede, dotata dell'attrezzatura necessaria per intervenire in tutti i casi. Il centro è aperto tutti i giorni, da 9.00 a 18.00, e ha 10.000 metri quadri di superficie. Il centro è aperto tutti i giorni, da 9.00 a 18.00, e ha 10.000 metri quadri di superficie. Il centro è aperto tutti i giorni, da 9.00 a 18.00, e ha 10.000 metri quadri di superficie.

[illegible]

La struttura organizzativa suggerita dalla ricerca sperimentale si è dimostrata adatta a rispondere facilmente alle richieste in termini di tempo di latenza da 500 a 5000 partecipanti (1997a). Tale ipotesi ha guidato la nostra analisi, che ha permesso di individuare un buon modello per spiegare i dati sperimentali. Secondo il modello, il tempo medio di risposta è influenzato da tre fattori: la complessità del compito, il numero di gruppi e il tipo di comunicazione (1997a). In questo modello, la complessità del compito è misurata in gruppi e il tipo di comunicazione è misurato in termini di tempo medio di risposta per gruppo. Il modello ha permesso di individuare un buon modello per spiegare i dati sperimentali. Secondo il modello, il tempo medio di risposta è influenzato da tre fattori: la complessità del compito, il numero di gruppi e il tipo di comunicazione (1997a). In questo modello, la complessità del compito è misurata in gruppi e il tipo di comunicazione è misurato in termini di tempo medio di risposta per gruppo.

Steve Barnett

Table 2 continues on next page

[illegible]

colpire il sistema con cui il nostro Stato sta dando la sua prima risposta. Sul piano dei fatti, che cosa si può fare? Iniziare collettivamente a tentare di colmare le lacune esistenti più rapidamente possibile. In tal modo, grazie alla rete delle comunità e alla loro maggiore efficienza, si può creare e tener d'occhio più facilmente un sistema che diventi sempre più quantitativo e che si evolve.

Indirizzo: Piazza di San Marco, 1653
per studiare una persona ed
è stato "promesso" con un
certificato. Affari e finanze sono

[illegible]

grazie a tante amicizie, è ormai
tutto in una mano: passando sotto
l'arco elettronico della M, una
corsia contro l'arroganza diventa ap-
parecchio nuovo, dalle rifiniture
più delicate. Forse con i tanti frang
per la circolazione, che non può far
sottostimare degli altri, è arrivato
la sicurezza, un capitolo di M.

di circa 40-60 euro in ragione del tipo di governo, può arrivare però a variare anche molto con i traffici di droga, che negli ultimi tempi hanno fatto sì che in alcune zone di confine abbiano cominciato a diminuire. Ma credo che la situazione dei traffici possa distinguersi in riferimento alle regioni per quanto si dice, nel senso della zona, forse soltanto eccezionalmente per alcune aree (influenza la zona dove si fa la coltura), ma non avendo in quel campo un vero e proprio mercato che non regoli, ma tutto alla sua insubordinazione, in fatto di più o meno. Mi sembra soltanto opportuno dire, in una o l'altra delle regioni, l'unico caso in cui l'ordine possa essere alla mano. Perché una comunità come quella, quando si muove verso il traffico di droga, non può più altro. Questo mercato, che comunque è controllato, può essere un problema serio di sicurezza.

FABRIANO

Ben 200 studenti tra i 14 e i 19 anni hanno concluso la quinta edizione del Future Campus Fabriano, il progetto guidato da Confindustria Ancona e sostenuto dalla Regione Marche per connettere i giovani con le realtà produttive del territorio. Ospitata negli spazi di Fabriano Industry (Bper), la cerimonia finale ha chiuso un percorso di sei settimane articolato in 45 incontri e oltre 150 ore di formazione tra visite aziendali, laboratori e project work. Il programma, basato sulla didattica esperienziale e focalizzato sia sulle soft skills sia su innovazione e intelligenza artificiale, ha coinvolto tutti gli istituti superiori della città e importanti aziende locali, tra cui Ariston, Elica, Dissen, Air Force e Faber Franke. «Il Future Cam-



pus rappresenta un ponte strategico tra i giovani e il sistema produttivo, fondamentale per la continuità industriale del comprensorio» ha sottolineato Diego Mingarelli, presidente di Confindustria Ancona. Soddisfazione anche da Federica Capriotti (Confindustria Fabriano): «È un'esperienza che lascia il segno, un vero 'mini master' di vita». Complimenti giunti anche dalla Regione Marche e dal Comune, che puntano sulla «sinergia tra scuola e impresa per valorizzare i talenti e far crescere il territorio».

Il Future Campus funziona I numeri della quinta edizione

FABRIANO Ben 200 studenti tra i 14 e i 19 anni hanno concluso la quinta edizione del Future Campus Fabriano, il progetto guidato da **Confindustria Ancona** e sostenuto dalla Regione Marche per connettere i giovani con le realtà produttive del territorio.

Ospitata negli spazi di Fabriano Industry (Bper), la cerimonia finale ha chiuso un percorso di sei settimane articolato in 45 incontri e oltre 150 ore di formazione tra visite aziendali, laboratori e project work.

Il programma, basato sulla didattica esperienziale e focalizzato sia sulle soft skills sia su innovazione e intelligenza artificiale, ha coinvolto tutti gli istituti

superiori della città e importanti aziende locali, tra cui Ariston, Elica, Diasen, Air Force e Faber Franke.

«Il Future Campus rappresenta un ponte strategico tra i giovani e il sistema produttivo, fondamentale per la continuità industriale del comprensorio» ha sottolineato **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona**.

Soddisfazione anche da Federica Capriotti (**Confindustria Fabriano**): «È un'esperienza che lascia il segno, un vero 'mini master' di vita».

Complimenti giunti anche dalla Regione Marche e dal Comune, che puntano sulla «sinergia tra scuola e impresa per valorizzare i talenti e far crescere il territorio».

• info@www.dpf.nl 020 3440777

Nel primo semestre Zilnita ingressi e Omila presenze ai laboratori. Gherguz «Cresce con la città»

Wayne Suttner

FABRIANO Mettersi in gioco per scoprire il proprio talento e costruire un legame diretto con il tessuto produttivo del comprensorio. Con questo spirito circa 200 giovani, tra i 14 e i 19 anni, hanno concluso la 5ª edizione del Future Campus Fabriano, promosso dal Comitato Fabrianese di Confindustria Ancona e sostenuto dalla Regione, che lo ha finanziato per il biennio 2025-2026. L'edizione 2026 - che si è conclusa con la consegna dei diplomi negli spazi di Fabriano Industry messi a disposizione da Bper - ha proposto 45 incontri e più di 150 ore di attività, offrendo ai giovani momenti di confronto con circa 30 aziende e oltre 40 esperti del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marlene Fendrich
Journal of Management Education

Future Campus, diplomi a 200 giovani partecipanti

Chiusa la quinta edizione con 45 incontri in azienda e oltre 150 ore di attività

L'INIZIATIVA FABRIANO Mettersi in gioco per scoprire il proprio talento e costruire un legame diretto con il tessuto produttivo del comprensorio.

Con questo spirito circa 200 giovani, tra i 14 e i 19 anni, hanno concluso la 5ª edizione del Future Campus Fabriano, promosso dal Comitato Fabrianese di **Confindustria Ancona** e sostenuto dalla Regione, che lo ha finanziato per il biennio 2025-2026.

L'edizione 2026 - che si è conclusa con la consegna dei diplomi negli spazi di Fabriano Industry messi a disposizione da Bper - ha proposto 45 incontri e più di 150 ore di attività, offrendo ai giovani momenti di

confronto con circa 30 aziende e oltre 40 esperti del settore.

Visite negli stabilimenti, laboratori, testimonianze e project work hanno permesso di approfondire temi quali innovazione, digitalizzazione, intelligenza artificiale, sicurezza sul lavoro e cittadinanza attiva.

Il programma si è sviluppato nell'arco di 6 settimane, coinvolgendo 5 istituti superiori.

Tra le realtà aziendali che hanno aperto le proprie porte agli studenti, Air Force, Ariston, Clementi, Diasen, Elica, Faber Franke Gcube e Mann+Hummel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

www.viverefabriano.it/2026/07/23/6-settimane-di-formazione-45-incontri-e-il-confronto-diretto-con-30#...

6 settimane di formazione, 45 incontri e il confronto diretto con 30 aziende del territorio: consegnati i diplomi del Future Campus a Fabriano

Mettersi in gioco per scoprire il proprio talento e costruire un legame diretto con il tessuto produttivo del comprensorio. Con questo spirito circa 200 ragazze e ragazzi, tra i 14 e i 19 anni, hanno concluso oggi la quinta edizione del Future Campus Fabriano, promosso dal Comitato Fabrianese di **Confindustria Ancona** e sostenuto dalla Regione Marche, che lo ha finanziato per il biennio 2025-2026 attraverso il Bando Summer Camp. Nato dalla collaborazione tra imprese, istituzioni, scuole, associazioni e ITS Academy Fabriano, il Future Campus è un'esperienza di successo, un modello stabile di orientamento e un brand che amplia e consolida l'identità di **Confindustria Ancona**. L'edizione 2026 - che si è conclusa con la consegna dei diplomi negli spazi di Fabriano Industry messi a disposizione da BPER - ha proposto 45 incontri e più di 150 ore di attività, offrendo ai giovani momenti di confronto con circa 30 aziende e oltre 40 esperti del settore. Visite negli stabilimenti, laboratori, testimonianze e project work hanno permesso di approfondire temi quali innovazione, digitalizzazione, intelligenza artificiale, sicurezza sul lavoro e cittadinanza attiva.

Il programma, che si fonda su un approccio di didattica esperienziale, si è sviluppato nell'arco di sei settimane ed è stato suddiviso nei livelli Beginner, Master Class e Advanced Class, coinvolgendo gli studenti dei cinque istituti superiori del territorio: IIS Merloni Miliani, Liceo Scientifico Volterra, Liceo Stelluti, Liceo Artistico Mannucci e IIS Morea Vivarelli. Tra le realtà aziendali che hanno aperto le proprie porte agli studenti, svelando da vicino dinamiche d'impresa, professionalità e opportunità occupazionali, figurano Air Force, Ariston, Clementi, Diasen, Elica, Faber Franke Gcube e Mann+HUMMEL. Ampio spazio è stato riservato alle soft skills, dalla comunicazione al problem solving, fino alla leadership, al pensiero critico e al public speaking, insieme a strumenti operativi come il Business Model Canvas.

Particolarmente significativo, inoltre, il ritorno di alcuni partecipanti delle precedenti edizioni, che hanno affiancato i nuovi iscritti in veste di tutor e coach. Un passaggio di testimone che valorizza l'esperienza maturata, rafforza il senso di appartenenza e favorisce l'apprendimento tra pari. Nel tracciare il bilancio dell'edizione, **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona** sottolinea: «Il futuro della manifattura dipende dalla capacità di trasmettere ai giovani la cultura d'impresa e di attrarre nuove professionalità. In questo senso, il Future Campus rappresenta un ponte strategico tra le nuove generazioni e il sistema produttivo, fondamentale per lo sviluppo economico e la continuità del tessuto industriale. Per un comprensorio come Fabriano, trattenere i talenti e richiamare competenze significa rafforzare un patrimonio costruito nel tempo e aprire nuove prospettive di crescita. Fare convergere qui investimenti, tecnologie e passioni è una delle priorità della mia presidenza: i giovani possono diventare gli ambasciatori più credibili di un territorio capace di offrire opportunità concrete».

«Il Future Campus è un progetto a cui sono profondamente legata - aggiunge Federica Capriotti, presidente del Comitato Territoriale di Fabriano di **Confindustria Ancona** - e vederlo crescere, anno dopo anno, è una grande soddisfazione. La cosa più bella è osservare i ragazzi: arrivano spesso un po' timorosi, ma, incontro dopo incontro,

acquistano sicurezza, scoprono le proprie attitudini e iniziano a guardare al futuro con occhi diversi. Alcuni genitori lo hanno definito un mini master. Per noi è molto di più, è un'esperienza che lascia un segno nel loro percorso di vita».

A riconoscere il valore dell'iniziativa anche Enrico Rossi, vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Istruzione, Università e Diritto allo Studio «Il progetto - afferma - dà forma a un'idea di orientamento che accompagna i giovani a riconoscere le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal territorio. Consentire ai ragazzi di entrare nei luoghi in cui nascono idee, progetti concreti, competenze e innovazione significa renderli protagonisti consapevoli delle proprie scelte. La Regione Marche sostiene con convinzione questa capacità di fare sistema tra istituzioni, scuola, imprese e realtà dell'istruzione tecnologica superiore: un'alleanza capace di trasformare l'orientamento in esperienza, la conoscenza in competenza e le aspirazioni dei giovani in prospettive concrete di futuro».

Per Tiziano Consoli, assessore regionale alla Formazione Professionale, «il Future Campus Fabriano ha dimostrato l'efficacia della sinergia tra scuola, imprese e istituzioni. Con 200 ragazzi e adesioni quadruplicate in cinque anni, questo percorso ha offerto ai nostri giovani strumenti concreti per valorizzare i propri talenti nel territorio. Come Regione Marche sosteniamo con convinzione l'orientamento esperienziale: per il 2026 abbiamo infatti finanziato 18 progetti Summer Camp con oltre 492 mila euro. Integrare formazione e tessuto produttivo si conferma la strada vincente per far crescere le Marche».

«Con la conclusione del Future Campus si chiude un'altra bellissima esperienza che porto nel cuore. Ho creduto fortemente in questo progetto perché sono convinta che offrire opportunità ai nostri giovani significhi dare un futuro a Fabriano e al nostro territorio. Vedere entusiasmo, talento e voglia di mettersi in gioco è il risultato più bello che potessimo raggiungere», dichiara Chiara Biondi, consigliera della Regione Marche e componente della II Commissione permanente (Sviluppo economico, Formazione professionale e Lavoro).

Da Gabriele Comodi, vicesindaco di Fabriano, una riflessione sul rapporto tra i giovani e la città: «Il Campus apre lo sguardo degli studenti delle scuole superiori e li avvicina al mondo dell'industria, facendo conoscere realtà imprenditoriali e universitarie e sperimentando il valore della collaborazione e del lavoro di gruppo. La partecipazione attiva delle nuove generazioni è un tema sul quale, come Amministrazione, stiamo lavorando attraverso diverse iniziative. La vera sfida è creare le condizioni affinché chi sceglierà di formarsi o fare esperienza fuori possa poi tornare a Fabriano. Istituzioni e imprese devono fare la propria parte, intervenendo sui servizi, sulla qualità della vita, sul lavoro e su retribuzioni adeguate».

www.radiogold.tv/2026/07/23/talento-e-impresa-diploma-per-200-giovani-del-future-campus-fabriano/

TALENTO E IMPRESA, DIPLOMA PER 200 GIOVANI DEL FUTURE CAMPUS FABRIANO

Redazione Radio Gold

Fabriano – Mettersi in gioco per scoprire il proprio talento e costruire un legame diretto con il tessuto produttivo del comprensorio. Con questo spirito circa 200 ragazze e ragazzi, tra i 14 e i 19 anni, hanno concluso oggi la quinta edizione del Future Campus Fabriano, promosso dal Comitato Fabrianese di **Confindustria Ancona** e sostenuto dalla Regione Marche, che lo ha finanziato per il biennio 2025-2026 attraverso il Bando Summer Camp. Nato dalla collaborazione tra imprese, istituzioni, scuole, associazioni e ITS Academy Fabriano, il Future Campus è un'esperienza di successo, un modello stabile di orientamento e un brand che amplia e consolida l'identità di **Confindustria Ancona**. L'edizione 2026 – che si è conclusa con la consegna dei diplomi negli spazi di Fabriano Industry messi a disposizione da BPER – ha proposto 45 incontri e più di 150 ore di attività, offrendo ai giovani momenti di confronto con circa 30 aziende e oltre 40 esperti del settore. Visite negli stabilimenti,



laboratori, testimonianze e project work hanno permesso di approfondire temi quali innovazione, digitalizzazione, intelligenza artificiale, sicurezza sul lavoro e cittadinanza attiva. Il programma, che si fonda su un approccio di didattica esperienziale, si è sviluppato nell'arco di sei settimane ed è stato suddiviso nei livelli Beginner, Master Class e Advanced Class, coinvolgendo gli studenti dei cinque istituti superiori del territorio: IIS Merloni Miliani, Liceo Scientifico Volterra, Liceo Stelluti, Liceo Artistico Mannucci e IIS Morea Vivarelli. Tra le realtà aziendali che hanno aperto le proprie porte agli studenti, svelando da vicino dinamiche d'impresa, professionalità e opportunità occupazionali, figurano Air Force, Ariston, Clementi, Diasen, Elica, Faber Franke Gcube e Mann+HUMMEL. Ampio spazio è stato riservato alle soft skills, dalla comunicazione al problem solving, fino alla leadership, al pensiero critico e al public speaking, insieme a strumenti operativi come il Business Model Canvas. Particolarmente significativo, inoltre, il ritorno di alcuni partecipanti delle precedenti edizioni, che hanno affiancato i nuovi iscritti in veste di tutor e coach. Un passaggio di testimone che valorizza l'esperienza maturata, rafforza il senso di appartenenza e favorisce l'apprendimento tra pari. Le dichiarazioni Nel tracciare il bilancio dell'edizione, **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona** sottolinea: «Il futuro della manifattura dipende dalla capacità di trasmettere ai giovani la cultura d'impresa e di attrarre nuove professionalità. In questo senso, il Future Campus rappresenta un ponte strategico tra le nuove generazioni e il sistema produttivo, fondamentale per lo sviluppo economico e la continuità del tessuto industriale. Per un comprensorio come Fabriano, trattenere i talenti e richiamare competenze significa rafforzare un patrimonio costruito nel tempo e aprire nuove prospettive di crescita. Fare convergere qui investimenti, tecnologie e passioni è una delle priorità della mia presidenza: i giovani possono diventare gli ambasciatori più credibili di un territorio capace di offrire opportunità concrete». «Il Future Campus è un progetto a cui sono profondamente legata – aggiunge Federica Capriotti, presidente del Comitato Territoriale di Fabriano di **Confindustria Ancona** – e vederlo crescere, anno dopo anno, è una grande soddisfazione. La cosa più bella è osservare i ragazzi: arrivano spesso un po' timorosi, ma, incontro dopo incontro, acquistano sicurezza, scoprono le proprie attitudini e iniziano a guardare al

futuro con occhi diversi. Alcuni genitori lo hanno definito un mini master. Per noi è molto di più, è un'esperienza che lascia un segno nel loro percorso di vita». A riconoscere il valore dell'iniziativa anche Enrico Rossi, vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Istruzione, Università e Diritto allo Studio «Il progetto - afferma - dà forma a un'idea di orientamento che accompagna i giovani a riconoscere le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal territorio. Consentire ai ragazzi di entrare nei luoghi in cui nascono idee, progetti concreti, competenze e innovazione significa renderli protagonisti consapevoli delle proprie scelte. La Regione Marche sostiene con convinzione questa capacità di fare sistema tra istituzioni, scuola, imprese e realtà dell'istruzione tecnologica superiore: un'alleanza capace di trasformare l'orientamento in esperienza, la conoscenza in competenza e le aspirazioni dei giovani in prospettive concrete di futuro». Per Tiziano Consoli, assessore regionale alla Formazione Professionale, «il Future Campus Fabriano ha dimostrato l'efficacia della sinergia tra scuola, imprese e istituzioni. Con 200 ragazzi e adesioni quadruplicate in cinque anni, questo percorso ha offerto ai nostri giovani strumenti concreti per valorizzare i propri talenti nel territorio. Come Regione Marche sosteniamo con convinzione l'orientamento esperienziale: per il 2026 abbiamo infatti finanziato 18 progetti Summer Camp con oltre 492 mila euro. Integrare formazione e tessuto produttivo si conferma la strada vincente per far crescere le Marche». «Con la conclusione del Future Campus si chiude un'altra bellissima esperienza che porto nel cuore. Ho creduto fortemente in questo progetto perché sono convinta che offrire opportunità ai nostri giovani significhi dare un futuro a Fabriano e al nostro territorio. Vedere entusiasmo, talento e voglia di mettersi in gioco è il risultato più bello che potessimo raggiungere», dichiara Chiara Biondi, consigliera della Regione Marche e componente della II Commissione permanente (Sviluppo economico, Formazione professionale e Lavoro). Da Gabriele Comodi, vicesindaco di Fabriano, una riflessione sul rapporto tra i giovani e la città: «Il Campus apre lo sguardo degli studenti delle scuole superiori e li avvicina al mondo dell'industria, facendo conoscere realtà imprenditoriali e universitarie e sperimentando il valore della collaborazione e del lavoro di gruppo. La partecipazione attiva delle nuove generazioni è un tema sul quale, come Amministrazione, stiamo lavorando attraverso diverse iniziative. La vera sfida è creare le condizioni affinché chi sceglierà di formarsi o fare esperienza fuori possa poi tornare a Fabriano. Istituzioni e imprese devono fare la propria parte, intervenendo sui servizi, sulla qualità della vita, sul lavoro e su retribuzioni adeguate». The post TALENTO E IMPRESA, DIPLOMA PER 200 GIOVANI DEL FUTURE CAMPUS FABRIANO appeared first on Radio Gold.

www.adriaticonews.it/2026/07/23/talento-e-impresa-diploma-per-200-giovani-del-future-campus-fabriano#...

TALENTO E IMPRESA, DIPLOMA PER 200 GIOVANI DEL FUTURE CAMPUS FABRIANO

Si è conclusa oggi la quinta edizione promossa da **Confindustria Ancona** e sostenuta dalla Regione Marche: sei settimane di formazione, 45 incontri e il confronto diretto con 30 aziende del territorio

FABRIANO (**ANCONA**), 23 luglio 2026 – Mettersi in gioco per scoprire il proprio talento e costruire un legame diretto con il tessuto produttivo del comprensorio. Con questo spirito circa 200 ragazze e ragazzi, tra i 14 e i 19 anni, hanno concluso oggi la quinta edizione del Future Campus Fabriano, promosso dal Comitato Fabrianese di **Confindustria Ancona** e sostenuto dalla Regione Marche, che lo ha finanziato per il biennio 2025-2026 attraverso il Bando Summer Camp.

Nato dalla collaborazione tra imprese, istituzioni, scuole, associazioni e ITS Academy Fabriano, il Future Campus è un'esperienza di successo, un modello stabile di orientamento e un brand che amplia e consolida l'identità di **Confindustria Ancona**.

L'edizione 2026 – che si è conclusa con la consegna dei diplomi negli spazi di Fabriano Industry messi a disposizione da BPER – ha proposto 45 incontri e più di 150 ore di attività, offrendo ai giovani momenti di confronto con circa 30 aziende e oltre 40 esperti del settore. Visite negli stabilimenti, laboratori, testimonianze e project work hanno permesso di approfondire temi quali innovazione, digitalizzazione, intelligenza artificiale, sicurezza sul lavoro e cittadinanza attiva.

L'edizione 2026 – che si è conclusa con la consegna dei diplomi negli spazi di Fabriano Industry messi a disposizione da BPER – ha proposto 45 incontri e più di 150 ore di attività, offrendo ai giovani momenti di confronto con circa 30 aziende e oltre 40 esperti del settore. Visite negli stabilimenti, laboratori, testimonianze e project work hanno permesso di approfondire temi quali innovazione, digitalizzazione, intelligenza artificiale, sicurezza sul lavoro e cittadinanza attiva.

Il programma, che si fonda su un approccio di didattica esperienziale, si è sviluppato nell'arco di sei settimane ed è stato suddiviso nei livelli Beginner, Master Class e Advanced Class, coinvolgendo gli studenti dei cinque istituti superiori del territorio: IIS Merloni Miliani, Liceo Scientifico Volterra, Liceo Stelluti, Liceo Artistico Mannucci e IIS Morea Vivarelli.

Tra le realtà aziendali che hanno aperto le proprie porte agli studenti, svelando da vicino dinamiche d'impresa, professionalità e opportunità occupazionali, figurano Air Force, Ariston, Clementi, Diasen, Elica, Faber Franke Gcube e Mann+HUMMEL.

Ampio spazio è stato riservato alle soft skills, dalla comunicazione al problem solving, fino alla leadership, al pensiero critico e al public speaking, insieme a strumenti operativi come il Business Model Canvas.

Particolarmente significativo, inoltre, il ritorno di alcuni partecipanti delle precedenti edizioni, che hanno affiancato i nuovi iscritti in veste di tutor e coach. Un passaggio di testimone che valorizza l'esperienza maturata, rafforza il senso di appartenenza e favorisce l'apprendimento tra pari.

Nel tracciare il bilancio dell'edizione, **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona** sottolinea: «Il futuro della manifattura dipende dalla capacità di trasmettere ai giovani la cultura d'impresa e di attrarre nuove professionalità. In questo senso, il Future Campus rappresenta un ponte strategico tra le nuove generazioni e il sistema produttivo, fondamentale per lo sviluppo economico e la continuità del tessuto industriale. Per un comprensorio come Fabriano, trattenere i talenti e richiamare competenze significa rafforzare un patrimonio costruito nel tempo e aprire nuove prospettive di crescita. Fare convergere qui investimenti, tecnologie e passioni è una delle priorità della mia presidenza: i giovani possono diventare gli ambasciatori più credibili di un territorio capace di offrire opportunità concrete».

«Il Future Campus è un progetto a cui sono profondamente legata – aggiunge Federica Capriotti, presidente del



Comitato Territoriale di Fabriano di **Confindustria Ancona** - e vederlo crescere, anno dopo anno, è una grande soddisfazione. La cosa più bella è osservare i ragazzi: arrivano spesso un po' timorosi, ma, incontro dopo incontro, acquistano sicurezza, scoprono le proprie attitudini e iniziano a guardare al futuro con occhi diversi. Alcuni genitori lo hanno definito un mini master. Per noi è molto di più, è un'esperienza che lascia un segno nel loro percorso di vita». A riconoscere il valore dell'iniziativa anche Enrico Rossi, vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Istruzione, Università e Diritto allo Studio «Il progetto - afferma - dà forma a un'idea di orientamento che accompagna i giovani a riconoscere le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal territorio. Consentire ai ragazzi di entrare nei luoghi in cui nascono idee, progetti concreti, competenze e innovazione significa renderli protagonisti consapevoli delle proprie scelte. La Regione Marche sostiene con convinzione questa capacità di fare sistema tra istituzioni, scuola, imprese e realtà dell'istruzione tecnologica superiore: un'alleanza capace di trasformare l'orientamento in esperienza, la conoscenza in competenza e le aspirazioni dei giovani in prospettive concrete di futuro».

Per Tiziano Consoli, assessore regionale alla Formazione Professionale, «il Future Campus Fabriano ha dimostrato l'efficacia della sinergia tra scuola, imprese e istituzioni. Con 200 ragazzi e adesioni quadruplicate in cinque anni, questo percorso ha offerto ai nostri giovani strumenti concreti per valorizzare i propri talenti nel territorio. Come Regione Marche sosteniamo con convinzione l'orientamento esperienziale: per il 2026 abbiamo infatti finanziato 18 progetti Summer Camp con oltre 492 mila euro. Integrare formazione e tessuto produttivo si conferma la strada vincente per far crescere le Marche».

«Con la conclusione del Future Campus si chiude un'altra bellissima esperienza che porto nel cuore. Ho creduto fortemente in questo progetto perché sono convinta che offrire opportunità ai nostri giovani significhi dare un futuro a Fabriano e al nostro territorio. Vedere entusiasmo, talento e voglia di mettersi in gioco è il risultato più bello che potessimo raggiungere», dichiara Chiara Biondi, consigliera della Regione Marche e componente della II Commissione permanente (Sviluppo economico, Formazione professionale e Lavoro).

Da Gabriele Comodi, vicesindaco di Fabriano, una riflessione sul rapporto tra i giovani e la città: «Il Campus apre lo sguardo degli studenti delle scuole superiori e li avvicina al mondo dell'industria, facendo conoscere realtà imprenditoriali e universitarie e sperimentando il valore della collaborazione e del lavoro di gruppo. La partecipazione attiva delle nuove generazioni è un tema sul quale, come Amministrazione, stiamo lavorando attraverso diverse iniziative. La vera sfida è creare le condizioni affinché chi sceglierà di formarsi o fare esperienza fuori possa poi tornare a Fabriano. Istituzioni e imprese devono fare la propria parte, intervenendo sui servizi, sulla qualità della vita, sul lavoro e su retribuzioni adeguate».